## 25. (Inv. n.<sup>70</sup> 13658). BOMOS CIRCOLARE CON RILIEVO (Figg. 62-63).

Il bomos è in pietra bianchissima compatta; è alto 0,41 e misura 0,25-0,215 di diametro alla base e all'estremità superiore, allargata rispetto al



FIG. 62 - Bomós FUNERARIO,

nucleo cilindrico centrale da due larghe sagome di cui quella superiore ripetuta.

Al centro, entro una piccola nicchia arcuata, si vede, rozzamente scol-

pita, la figura di un uomo ammantato in un himation, col braccio destro riportato sul petto. La testa dell'uomo è sproporzionatamente grande. La chioma è pettinata a lunghe striature verticali. Sotto la nicchia corre l'iscrizione, che dice: Ἐπαφρόδειτος τὸν θρεπτὸν Ζώσιμον μνήμης χάριν. I caratteri sono tardi, e anche la scorrettezza della grafia indica un'erà ormai decadente.

Proviene dalla necropoli della Macrì Stenò (Rodi).

Inedito.

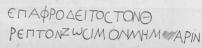


FIG. 63 — ISCRIZIONE DEL bomós FUNERARIO.

## 26. (Inv n.<sup>r0</sup> 13659). BOMOS RETTANGOLARE CON RILIEVO (Fig. 64).

L'altare è in marmo di Lartos, della forma comune a Rodi, con sagoma inferiore e cornice superiore, sopraelevata su tre lati.

Misura m. 0,66 di larghezza per 0,34 di altezza.

In mezzo, entro un rettangolo incavato, si svolge il rilievo, che rappresenta tre persone riunite a banchetto, sdraiate sulla kline, dinanzi alla quale una trapeza regge i cibi. Un fanciullo serve in tavola, tenendosi dal lato del capezzale. Un altro bambino più piccolo si vede all'altra estremità. La scultura è molto corrosa.

Sulla cornice inferiore si svolge l'iscrizione che suona: Ἰσιδώρα Μυρίς γυνὰ δὰ Φιλοκράτευς καὶ ΜΑΔΟΥΣΙ//// γρηστὰ γαίρε.

I caratteri sembrano del I secolo.

Proviene da Massari.

Inedito.



fig. 64 — Bomós funerario.